

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

DISPERSI MAI PIU'-percorsi inclusivi individualizzati per un'inclusione sociale attiva

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
Numero di iscrizione **1657**
Codice fiscale **92050410403**
Denominazione **Associazione Anffas Onlus Forlì**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Ridolfi n. 18**
C.A.P. **47122** Comune **Forlì** Provincia **FC**
Telefono **054327206**
Email **info@anffasonlusforli.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

FORLÌ

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il contesto è il mondo della disabilità (disabilità congenite o acquisite a causa di malattie neurologiche degenerative) Il nostro sguardo abbraccia non solo le persone disabili ma anche il territorio in cui vivono. L'obiettivo che accomuna le quattro associazioni è quello di coinvolgere per avviare processi anche autogenerativi di inclusione non solo della persona disabile ma anche delle persone del territorio in cui essa vive.

ALISM La sclerosi multipla è una malattia autoimmune che causa una progressiva perdita di funzionalità neuromotoria. In questo percorso vi è una fase in cui i sintomi della disabilità non sono visibili e la malattia non si "vede". Prevale così nei malati un atteggiamento di rifiuto della diagnosi che si traduce nella scelta di non accedere, per il momento, a cure e prestazioni che invece sarebbero auspicabili, in quanto in grado di rallentare l'avanzare della disabilità. L'obiettivo del progetto è orientato a entrare in contatto con le persone con SM che si trovano nella fase sopra descritta e, affiancandoli e supportandoli, renderli consapevoli dei benefici di cure e prestazioni tempestive, nell'ottica di accettare e praticare percorsi di supporto dedicati.

ANFFAS E' un'associazione che riunisce al suo interno famiglie con congiunti con disabilità congenita, proprio per questo i bisogni espressi sono davvero tanto diversi. In particolare fra questi alcune disabilità ad alta competenza finiscono per soffrire più di altri la solitudine perché spesso non riescono ad essere abbastanza autonomi per intessere relazioni amicali durature e soddisfacenti. Pensiamo che investendo un minimo di energie educative che al fine di ridurre il fabbisogno "pro-capite" di sostegni professionali per incrementare quelli di carattere informale e comunitario. Ma non solo si il progetto ha l'obiettivo di valorizzare il grande potenziale umano che è racchiuso in ciascuna persona come risorsa insostituibile per dare la vera qualità di vita.

IL PALAZZONE APS è un'associazione che opera nel basso forese del territorio di Forlì, ha fra i suoi scopi organizzare attività di carattere aggregativo in particolare cerca di coinvolgere le persone che per varie ragioni hanno meno opportunità di socializzazione, sia per motivi dati dal limite della condizione della persona stessa sia per motivi logistici. La possibilità di disporre di risorse professionali può rappresentare un grande aiuto per generare azioni locali di inclusione sociale

UILDM si occupa di malattie neurologiche degenerative, nel tempo si è evidenziato che in presenza di una diagnosi di malattia neuromuscolare grave/degenerativa sia i soggetti interessati che i familiari tendono ad isolarsi del contesto sociale. Pertanto intendiamo intervenire per affrontare il quotidiano in modo costruttivo e attivo per rendere la malattia una realtà gestibile con la quale si può convivere e non qualcosa che si subisce, migliorando così la qualità della vita.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto ha l'obiettivo di raggiungere persone con disabilità congenita o acquisita in una fase delicata della vita. Per quanto riguarda le persone con disabilità congenita l'alto rischio di esclusione sociale si presenta in particolar modo nella fascia di età compresa fra l'adolescenza e la giovinezza. In questo periodo possono insorgere problematiche così grandi tanto da rendere ancora più invalidante la disabilità. Per le persone con diagnosi di malattia degenerativa invalidante sicuramente il primo momento di grande fragilità emotiva e relazionale è dato della comunicazione della malattia e il periodo successivo legato all'elaborazione della malattia stessa. In questo periodo il rischio di autoescludersi dalla società è altissimo con tutte le implicazioni psicologiche correlate ad esso. Problematiche che non investono solo la persona con la diagnosi ma anche il caregiver e tutti i familiari (spesso queste malattie invalidanti insorgono nell'adolescenza o nella prima giovinezza).

La prima fase del progetto prevede il raggiungimento di Pcd che presentano le caratteristiche di alto rischio di esclusione sociale, per far questo ci avvarremo della collaborazione di partner quali l'Istituto di Formazione Ruffilli e l'istituto professionale Techné, entrambe queste realtà operano da anni nella formazione a vantaggio di persone con disabilità per il loro inserimento nel mondo del lavoro. In oltre informeremo tutte le Assistenti Sociali della disabilità Adulta del territorio (territorio del Piano di Zona) per segnalare la possibilità di seguire in modo individualizzato persone a rischio di esclusione. Sulla base delle conoscenze, delle segnalazioni giunte e delle informazioni raccolte verranno organizzati degli incontri individuali o con l'intero nucleo familiare per capire un po' i bisogni e quali azioni attuare per favorire l'inclusione sociale.

Le quattro realtà aderenti al progetto metteranno a disposizione risorse professionali diverse a seconda della necessità, educatori professionali, psicologi, fisioterapisti/psicomotricisti. Queste figure avranno lo scopo di sostenere la Pcd in una fase iniziale per poi divenire sempre più figure di sfondo ed attivare le risorse territoriali e di prossimità.

Vista la tipologia dell'intervento il progetto si realizzerà nei vari luoghi aggregativi del territorio, am anche presso le sedi dell'associazioni aderenti, la scuola professionale Ruffilli, Techné, il domicilio delle persone con disabilità. Vista la particolare situazione che stiamo attraversando data la pandemia, in caso di restrizioni di movimento sarà utilizzata la formula di collegamento on-line tramite l'utilizzo di piattaforme già esistenti deputate a questo. Tramite questo strumento si potrà fornire sia sostegno psicologico che di tipo pedagogico, si potranno anche creare dei gruppi di confronto con appuntamenti periodici per creare e mantenere vivi i rapporti sociali.

A fasi attuazione:

- 1) Divulgazione/ promozione del progetto fra le figure istituzionali che possono segnalare i possibili beneficiari _ Assistenti Sociali Area Disabilità Adulta del Piano di Zona _ Scuole secondarie di secondo grado –Istituti di formazione professionale.
- 2) Realizzazione di incontri conoscitivi individuale, con il nucleo della familiare, con gli attori che a vario titolo ricoprono ruoli educativi nei confronti della Pcd per individuare una strategia di inclusione sociale che tenga conto del progetto di vita globale della persona e dei suoi desideri di inclusione sociale.
- 3) Attivazione a seconda del bisogno della Ped del supporto psicologico e/o del supporto educativo con la finalità di sfumare l'intervento in quanto si è riusciti ad attivare nel contesto di vita della persona le risorse umane amicali che potranno sostenere la persona. Nel caso del supporto psicologico il percorso sarà di rielaborazione della nuova situazione legata all'insorgenza della malattia per poi orientare la persona ad attivare le buone sinergie relazion

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

AIISM: intervento diretto per entrare in contatto con le PcSM e conseguente affiancamento e inserimento nei percorsi già predisposti e personalizzati, gestito dalla psicologa AIISM.

ANFFAS la nostra proposta sarà di supporto educativo per favorire un percorso di indipendenza e partecipazione sociale volte a favorire la costruzione di legami amicali duraturi, la finalità è quella di supportare la Pcd in modalità decrescente. Le figure coinvolte in questo saranno in prevalenza educatori ma su necessità specifiche sarà possibile attivare il supporto psicologico

IL PALAZZONE supportare le persone a maggiore rischio di emarginazione ovvero persone con disabilità o malattie neurodegenerative (giovani e adulti) in processi di inclusione sociale attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione sociale.

UILDM proporremo interventi di supporto psicologico volti ad aiutare la persona ad affrontare il quotidiano in modo costruttivo e pro-attivo al fine di ridurre il rischio di auto-esclusione sociale o di isolamento

COLLABORAZIONI INTERNE:

a) incontri di monitoraggio sull'intero progetto;

b) momenti di incontro e confronto fra tutti i fruitori del progetto;

C) Collaborazione nella costruzione di percorsi misti fra le varie associazioni aderenti al progetto per dare la risposta individualizzata secondo il bisogno della Pcd

SINERGIE E COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI:

a) Coinvolgimento delle Assistenti Sociali del territorio per raggiungere un numero più ampio di Pcd.

b) Coinvolgimento dell'Assistente Sociale di riferimento se già presente e delle altre figure educative di riferimento della Pcd per integrare l'intervento delle varie associazioni nel progetto di vita della persona disabile.

c) Coinvolgimento di gruppo aggregativi formali ed informali per creare luoghi e spazi mentali di inclusione sociale.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	30
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	<input type="text"/>
3. Giovani (entro i 34 anni)	<input type="text"/>
4. Anziani (over 65)	<input type="text"/>
5. Disabili	30
6. Migranti, rom e sinti	<input type="text"/>
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	<input type="text"/>
8. Senza fissa dimora	<input type="text"/>
9. Soggetti con dipendenze	<input type="text"/>
10. Multiutenza	<input type="text"/>
11. Soggetti della comunità territoriale	<input type="text"/>
12. Altro (specificare) <input style="width: 300px;" type="text"/>	<input type="text"/>
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	30

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale attraverso azioni che da un lato valorizzano le capacità della Pcd e dall'altra la società civile nell'accogliere e includere le persone nel pieno rispetto della Convenzione ONU delle Persone con Disabilità. Per questo ci aspettiamo di riuscire a generare relazioni amicali che vado oltre al tempo della realizzazione del progetto stesso. Avviare quindi un processo di crescita sociale che impatta su tutti i componenti della società. Pensiamo infatti che la sola garanzia di soddisfazione dei bisogni assistenziali, non possa rispondere alle esigenze profonde della persona, per questo è importante promuovere un cambio che "attivi" la società per includere le persone non per pietà ma per attenzione verso il diritto di tutti di sentirsi parte integrante della società.

AIMS: le Pcd con sintomatologia non evidente non aspetteranno un aggravamento della loro disabilità per accedere alle cure ed ai supporti disponibili e ciò permetterà loro di vivere con più serenità e fiducia il rapporto con la propria patologia e con il territorio di appartenenza, fino a interagire operosamente con la propria comunità.

Ne deriverà una inclusione più efficace con cambiamenti di lungo periodo sul contesto familiare e sulla stessa comunità che potrà maturare una visione della disabilità proattiva e utile al perseguimento del bene comune

UILDM Si mira a far conseguire una progressiva acquisizione di adeguate strategie di coping (strategia di adattamento) a seconda delle fasi della malattia e/o della perdita di un familiare

ANFFAS : aiutare le Pcd a creare relazioni amicali inclusive durature nel tempo per poter soddisfare il bisogno di socialità che ciascun individuo ha, in particolare pensiamo al tempo libero che se ben utilizzato contribuisce a dare qualità alla vita, mentre se rimane vuoto diventa portatore di disagio.

IL PALAZZONE: Raggiungere le Pcd più svantaggiate anche dal punto di vista logistico affinché possano vivere momenti di socialità importanti che li facciano sentire a tutti gli effetti integrati nella loro comunità di appartenenza.

RISULTATI NEL MEDIO PERIODO :

1) Seguire almeno 30 Pcd con problematiche di esclusione

2) attivazione di gruppi formali o informali nell'avviare processi di inclusione sociale di Pcd

RISULTATI NEL LUNGO PERIODO:

1) generare nei territori in cui vive la persona disabile contesti inclusivi con attivazione di risorse volontarie anche informali

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

RISORSE ECONOMICHE Il progetto ha la finalità di attivare le risorse volontarie presenti nei vari contesti aggregativi, e le risorse dei soggetti beneficiari del progetto riducendo nel tempo quelli che possono essere i costi socio-sanitari.

COMPETENZE Nei percorsi di inclusione sociale nei gruppi formali e informali la figura professionale dell'educatore attiva nel contesto la disponibilità alla relazione non solo della Pcd, ma anche e soprattutto delle altre persone. Per quanto riguarda il Supporto Psicologico che verrà fornito alla Pcd e ai famigliari questo attiverà le loro competenze nell'essere proattivi nei confronti delle difficoltà quotidiane senza perdere la qualità della vita percepita.

VOLONTARI Stimiamo di creare circa 20 nuovi volontari che saranno supportati dalle Associazioni del progetto in una prima formazione di base che potrà essere individuale o di piccolo gruppo.

ASSET No

RETE il progetto nasce per creare reti di relazioni a favore delle persone disabili partendo dal loro contesto di vita. Per ciascun partecipante al progetto si creerà una rete di riferimento individualizzata, che sappia generare nel tempo il supporto necessario affinché la Pcd possa partecipare in modo attivo alla vita sociale. In oltre verrà rafforzata la rete di collaborazioni già in atto fra le associazioni di progetto e gli altri partner informali

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

INFORMAZIONE Il progetto sarà pubblicato sui siti delle quattro Associazioni aderenti al progetto, sarà coinvolta anche la stampa locale e la stampa on line (forliteday e 4live) per darne la più ampia visibilità possibile.

CONSULTAZIONE, CO-PROGETTAZIONE/ CO-GESTIONE Il progetto nasce dalla consultazione fatta da parte di ciascuna Associazione aderente dei bisogni dei propri associati o di persone che a vario titolo hanno chiesto informazione o hanno espresso bisogni. Sulla base di questo ciascuna Associazione ha individuato le azioni più rispondenti ai desiderati espressi e contestualmente abbiamo individuato anche una linea comune fatta da incontri periodici che ci consenta di condividere i buoni risultati e correggere i possibili errori.

STRUMENTI PER IL COINVOLGIMENTO Le persone che beneficeranno del progetto compileranno una scheda di valutazione dei bisogni e dei desiderata in entrata, poi al termine del progetto compileranno una scheda di valutazione del percorso intrapreso con il grado di soddisfazione, poiché questo progetto si rivolge a persone anche con ritardo cognitivi le schede di valutazione in entrata e in uscita saranno redatte in linguaggio facile da comprendere supportato anche da semplici immagini come ulteriore semplificazione. Verrà realizzata per i gruppi formali coinvolti nel percorso di inclusione una scheda di valutazione del grado di soddisfazione circa il percorso intrapreso

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	divulgazione/promozione progetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	Incontri conoscitivi individuali progettazione percorsi individualizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	Attivazione percorsi di supporto educativo e/o psicologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
04	Percorsi di formazione per i nuovi volontari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
05	Valutazione finale esito progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione

Importo

1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 progettazione, amministrazione, rendicontazione	800,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	2.200,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 materiale di consumo	500,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Consulenza Psicologica	6.000,00
4.02 Consulenza Psico-pedagogica Educativa	6.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 assicurazione volontari	250,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	15.750,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione

Importo

1. Finanziamento regionale richiesto	11.500,00
2. Quota a carico Enti proponenti	4.250,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	15.750,00

Data stampa 25/02/2021